Martedì 14 Maggio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 114

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
—
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 13 maggio — Pres. De Riseis).

Il diritto di riunione.

Fra le interrogazioni, notevole quella di *Alessio* che domanda spiegazioni a proposito dell'impedimento opposto dalla Prefettura di Padova ad una riunione di socialisti.

Ronchetti (Sottosegr. Interni) — Ritiene che l'autorità abbia proceduto legalmente in questo caso, perchè la riunione veniva a prendere carattere pubblico. Dichiara che le opinioni del Governo attuale, a proposito del diritto riunione, *sono ben note; questo è il più geloso dei diritti sanciti dallo Statuto* e gli uomini ora al governo terranno sempre fede a questo principio. (*benissimo*).

Segue un'interpellanza di *Nocito* sull'abusiva condotta di certi funzionari che intrigano per sceverarsi, col mezzo delle loro funzioni, il fondamento per le loro candidature politiche.

Giolitti. Stigmatizza questi fatti e dichiara che se ne verranno a cognizione, sotto il suo Ministero, egli li reprimerà.

Per la Cassa di Previdenza.

Collafavi. Interpella invocando aumento al fondo dell'invalidità presso la Cassa nazionale di previdenza. Ciò costituirebbe — dice — la migliore propaganda per la benefica istituzione.

Baccelli Alfredo (Sottosegr. Agr.) enumera i cespiti che concorrono a formare il fondo della invalidità e riconosce che questi cespiti sono insufficienti per guisa che le previsioni di invalidità che fra pochi anni si dovranno pagare saranno molto meschine.

Riconosce tutta l'importanza della questione che sarà trattata da questa Camera quando verrà innanzi ad essa il disegno di legge che è ora innanzi al Senato per un migliore ordinamento della Cassa pensioni, provvido istituto che torna ad onore del nostro paese e merita tutta la cura del Governo e del Parlamento.

Senato del Regno.

(Seduta del 13 maggio — Pres. Saracco).

La Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

Parlano *Pisa, Vacchelli, Zanardelli*, sulla discussione generale. Si approvano gli articoli del progetto di legge senza ulteriore discussione.

Le riforme finanziarie.

Per la battaglia imminente — Il primo scontro probabile.

Roma 13 — Per la discussione dei provvedimenti finanziari si sono già inscritti 22 oratori per parlare nella discussione generale.

Gli emendamenti del Ministero sono quelli già noti; ma pare che se ne siano concretati altri.

Il Governo si opporrà sia alla pregiudiziale che al rinvio; sicchè è facile che sin dalla prima seduta si abbia un voto politico.

Sonnino batte in ritirata.

Roma, 13. — Parecchi deputati del Centro, compreso Sonnino, piegherebbero ad una maggiore condiscendenza per quanto riguarda gli sgravi e gli emendamenti del governo che si presenteranno forse giovedì dallo stesso Wollemborg.

Gli iscritti alla discussione sono a tutt'oggi i seguenti:

Contro: De Marinis, Bertolini, Lacava, San Giuliano, Morpurgo, Vagliasindi, Fasce, Sinibaldi.

A favore: Maggiorino Ferraris, Branca, Zeppa, Majorana, Enrico Rossi, Rava, De Bernardis, Girardini, Alessio, Abignente.

Notate che parecchi degli iscritti contro, come De Marinis, Fasce, Sinibaldi e forse Vagliasindi, voteranno a favore.

Maturità popolare.

Roma 13 — L'on. Cabrini ha presentato una domanda di interpellanza ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere il loro pensiero intorno alla prova di maturità politica data in questi mesi dal proletariato industriale e agricolo dell'Italia ed alla necessità di togliere dalle leggi vigenti quelle disposizioni che contrastano con tale maturità.

NOTE COMMERCIALI.

Il trattato di commercio coll'Austria.

Roma, 13. — Il conte Nigra, parlando con diversi senatori, ha espresso il parere che il trattato di commercio coll'Austria sarà rimandato e che si otterrà anche un trattamento di favore pei nostri vini.

Il "Trust„ mondiale della seta.

Roma, 13. — Pare accertato che entro il mese si costituirà il *trust* mondiale delle sete.

Del *trust* fanno parte i sigg. Chaffin, Drigoods, Creery, Marshal Field, Wanamaker o diversi dei principali produttori milanesi.

I carboni inglesi.

Roma, 13. — Durante il corrente anno l'importazione dei carboni inglesi in Italia segna un notevole aumento negli anni precedenti.

Nei primi quattro mesi dell'anno si sono già importati 2,500,000 tonnellate, vale a dire quasi un milione di più che nello stesso periodo del 1900.

Il fatto è tanto più importante in quanto che, per il grande sviluppo dei motori elettrici e ad acqua, l'importazione dei carboni avrebbe dovuto, invece, segnare una diminuzione.

Le Banche.

Le immobilizzazioni ridotte alla metà.

Roma 13 — Dalle relazioni delle banche d'emissione risulta che dal 1894 ad oggi le immobilizzazioni sono ridotte alla metà ed anche meno.

Data questa proporzione, esse potranno essere completamente estinte tra sei o sette anni e quindi di altrettanto dovrà essere prolungato il termine stabilito dalla legge bancaria del 1893.

L'industria cotoniera mondiale

Lo sviluppo dell'industria cotoniera in Europa America, ed Indie si può giudicarlo dai dati qui sotto segnati che dimostrano, in un periodo di 12 anni, il progressivo incremento e la posizione dell'industria.

Il numero dei fusi è valutato a migliaia.

	Gran Bretagna	Europa contnent.	Stati Uniti	India
1888-89	43,500	24,885	14,060	2,763
1890-91	44,750	24,035	14,640	3,352
1892-93	45,270	26,850	15,350	3,506
1894-95	45,100	28,210	16,100	3,810
1896-97	44,500	31,350	17,150	4,065
1898-99	45,400	32,500	18,100	4,728
1899-1900	45,400	33,000	19,100	4,945

L'aumento dei fusi in detto periodo fu dunque del 99 per cento nelle Indie, del 35 7|8 0|0 negli Stati Uniti, del 32 3|5 0|0 nell'Europa continentale e del 4,30 0|0 nella gran Brettagna.

La materia prima consumata annualmente è rappresentata in migliaia di balle da 500 libbre inglesi come segue:

	Gran Bretagna	Europa continent.	Stati Uniti	India
1888-89	3,016	3,256	2,166	711
1894-95	3,250	4,030	2,619	1,074
1898-99	3,519	4,784	3,582	1,346
1899-1900	3,334	4,570	3,687	1,162

L'aumento del consumo sta in queste proporzioni: 63 1|2 0|0 Indie; 70 1|4 0|0 Stati Uniti; 40 1|2 0|0 Europa continentale; 10 1|2 per cento Gran Brettagna.

In questi dati non sono comprese, per altro 350.000 balle di cotone prodotte e consumate in Russia, nè 325.000 balle di cotone filato a mano nell'India, nonchè quelle quantità poco rilevanti di cotone peruviano ed egiziano consumato nell'America nord.

CIFRE E CONFRONTI sulla produzione granaria.

Da un recentissimo studio sulla produzione del grano nelle diverse regioni d'Europa, togliamo i seguenti risultati:

L'Inghilterra	produce	28	ettol.	p. ettaro
L'Olanda	»	22	»	»
La Norvegia	»	20	»	»
La Danimarca	»	17	»	»
La Prussia	»	16	»	»
La Francia	»	15	»	»
L'Austria	»	15	»	»
La Spagna	»	14	»	»
L'*Italia*	»	*9*	»	»

IL RE E LE CINTE DAZIARIE.

La *Tribuna* reca che il Re ricevendo in privata udienza l'on. Finardi, deputato di Bergamo, gli chiese notizie, con particolare interesse degli effetti immediati dell'abbattimento delle barriere daziarie, congratulandosi del primo coraggioso esempio, dato da questa importante città.

NOTIZIE DI CORTE.

Nell'attesa....

Roma 13 — L'ostetrico dott. Morisani resterà a Roma fin dopo il parto della Regina.

Il parto è aspettato entro il mese.

Sabato la Regina ebbe un primo accenno di doglie.

Il Re ha sospeso la sua gita di caccia all'isola di Montecristo.

Niente invito a Vienna.

Roma 13 — E' infondato che Nigra abbia recato al Re una lettera autografa di Francesco Giuseppe invitandolo a recarsi a Vienna.

La tassa per le lettere internazionali.

Roma 13 — Quanto prima si radunerà a Berna una nuova conferenza internazionale postale. Una delle principali modificazioni al servizio che vi saranno discusse sarà quella di elevare da 15 a 20 grammi il peso di ogni lettera, restando ferma la tassa primitiva.

Verranno pure discusse altre importanti modificazioni.

NOTIZIE ITALIANE

Un caso più unico che raro — Tre gemelli alla leva.

Alessandria 13 — All'estrazione della leva dei nati nell'anno 1881, seguita nel vicino comune di Bassignano, si presentavano i fratelli Primo, Secondo e Terzo Formino di Pietro e di Lenti Maria, nati da parto triplo, i cui genitori sono ancora viventi ed in buonissima salute.

I tre fratelli si ebbero i festeggiamenti dai colleghi della leva e dai componenti il seggio.

La famiglia festa solenne.

ALLA CACCIA DI MUSOLINO.

Musolino "capitano„ - Arresti in massa.

Reggio Calabria 13 — Sono state scoperte a Reggio, a Palmi e a San Stefano, paesello nativo di Musolino, associazioni a delinquere, di cui era proclamato « capitano » Musolino.

La notte scorsa la forza pubblica arrestava sessanta affigliati delle associazioni insieme al padre, allo zio di Musolino ed alla sorella di lui Ippolita. Tranne quest'ultima, che fu lasciata a San Stefano, gli altri, tutti uomini, furono sotto buona scorta tradotti oggi a queste carceri giudiziarie.

Ventitre degli arrestati sono parenti di Musolino.

La statistica degli scioperi.

Roma 13 — Secondo le statistiche *ufficiali, dal principio dell'anno* a tutto il giorno 5 del corrente mese, sono avvenuti in Italia 210 scioperi. Nessuno di essi diede luogo a gravi disordini e tutti furono composti, ad eccezione di pochissimi la cui transazione si può ormai ritenere vicina.

Le transazioni condussero a un aumento di mercedi che varia da un massimo di 2 lire a un minimo di 50 centesimi.

I MERCANTI DI CARNE UMANA.

Roma 13 — Il Governo ha ordinato la ricerca dei responsabili dell'invio di emigranti italiani nel Canadà per deferirli all'autorità giudiziaria.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 15, S. Torquato

×

Effemeride storica. — *14 maggio 1308.* —

Giovanni di Cucagna, come scrive il Degani, aveva lasciato tre figlioli, Guarnero III che fu canonico, Simeone che diede origine alla nobile casa dei signori di Valvasone e di *Fratta*, Odorico II che continuò la casa di Cucagna.

Il Friuli, dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Durante questo periodo sembra che i nobili consorti di Cucagna si furono divisi; Odorico e Guarnero seguirono sempre la parte del Caminese assieme ai signori di Spilimbergo e di Prampero; i figli invece del loro zio Adalpreto del ramo dei Zucco, con le comunità di Udine e di Cividale parteggiarono per la Chiesa.

Odorico, cacciato da Cividale nel *14 di maggio del 1308*, volle rientrarvi per forza e con un colpo di mano cercò impadronirsi di quella terra, ma gli fallì l'impresa.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

La seconda esposizione di allevamento e sport.

UNA DITTA FRIULANA.

(*Nostra corrispondenza*).

Milano, 13 maggio.

Ben più che una semplice lettera sarebbe necessario, per poter dare anche una semplice idea di ciò che sia l'*Esposizione d'Allevamento e Sport* che venne aperta quest'anno ai pubblici Giardini sotto il patrocinio dell'*Associazione lombarda dei giornalisti*, a detta di persone competenti, questa supera di gran lunga tutte le altre del genere che si tennero fino ad oggi in Italia e fors'anco all'estero.

Quantunque infatti l'aspettativa fosse grande, pure la realtà fu ancora maggiore poichè oltre alla natura col dolce clima e il verde primaverile delle piante, anche la volontà ferrea e l'industre mano dell'uomo concorsero a render lieto quel vasto tratto dei giardini pubblici che guarda il Corso Venezia.

L'interno dell'Esposizione è ridotto ad un vero paradiso terrestre: sotto gli ombrosi ipocastani, i tigli e le piante esotiche, lungo i viali tortuosi, fra il verde delle artistiche aiuole e l'olezzo dei fiori, giacciono sparse qua e là con squisita eleganza stupende cascatelle, vasche con zampilli iridescenti, fonti artificiali, *casette svizzere, costruzioni rustiche*, latterie, *buffets*, chioschi, gallerie, altalene ed altre piacevoli cose tutte atte a trasformare l'Esposizione in un convegno incantevole.

*

Appena nell'interno comincia la sfilata della mostra *dei cani* d'ogni razza o paese: ve n'ha di S. Bernardo, terranova, danesi, levrieri, segugi, *fox, setters*, bracchi, griffoni, spinoni, *pointers, spaniels*, bassotti, barboni, *bull-doggs*, pomerani, volpini, *terriers, mops*, ecc. ecc. tutti bellissimi e rinchiusi entro *box* rispondenti in modo perfetto alle regole dell'igiene, della decenza e del buon gusto. Interessante oltremodo pei cinofili e pel pubblico in genere, è pure la classificazione di questi intelligenti animali, e le prove sul terreno fatte in apposito *ring* nell'interno dell'Esposizione stessa.

Alla mostra canina segue quella *fotografica* che comprende due gallerie, una pei dilettanti, l'altra pei professionisti: quivi si ammirano le più belle fotografie inerenti allo sport, come cani, cavalli d'ogni genere, automobili, biciclette, battelli a vapore, paesaggi, vedute, usi e costumi, bozzetti alpini, di caccia e pesca; gli espositori in questo riparto raggiungono forse il centinaio.

Insuperabile poi sotto ogni rapporto è la *mostra degli Automobili* e vetture in genere a trazione meccanica. Tutto ciò che fino ad oggi l'industria e la scienza hanno insieme escogitato di più perfetto e geniale si trova quivi raccolto: motociclette e motocicli, giardiniere, carrozzelle, vetture per servizi pubblici e privati, furgoncini da trasporto capaci di quattro quintali, canotti automobili, velocipedi, nonchè una vera falange di accessori e pezzi di ricambio per automobili e motori d'ogni sistema, dai fanali e avvisatori fino ai costumi elegantissimi per automobili, *chaffeurs* e ciclisti. Anche qui le ditte espositrici sono numerose e provengono dalle principali città italiane ed estere.

Il riparto *Caccia* e *Pesca* è pur esso completo e bellissimo. La raccolta è splendida: v'hanno fucili d'ogni fabbrica, prezzo e qualità, spade e fioretti per schermitori, raccolte di polveri, pallini e cartucce, reti per uccellande e pesca, incubatrici, abbeveratoi, nidi, gabbie ecc.; costumi eleganti per cacciatori e pescatori, collezioni d'uccelli, e quadrupedi imbalsamati esotici e nostrali, superbi trofei di caccia, pesca e alpinismo; *ogni ben di Dio*, insomma, per gli sportisti di tal genere.

*

Nella penultima galleria *Imballaggi* fra le ricche mostre di casse e scatole in legno, cartone, cuoio ecc., pel trasporto dei generi diversi, notasi la ditta Valerio Leonardo di Giovanni, di Osoppo, la quale fa bella pompa di sè con una scelta raccolta di ceste di vimini pel trasporto delle frutta e della verdura: auguriamo a quest'unica rappresentante dell'industria friulana che abbia ad ottenere una meritata ricompensa.

Per ultimo viene la sezione *Apicoltura* che sta in quella parte dell'Esposizione che guarda il monumento a Sirtori. Anche qui sfarzo e ricchezza senza pari: vi si trovano apiari, arnie e tutti gli attrezzi inerenti all'apicoltura; poi vi sono raccolte di cere vergini, artistici lavori in cera, miele in flaconi, idromiele, vini al miele ecc., in tutto una quarantina di espositori.

*

Questo il resoconto strozzato di questa bella esposizione che va ottenendo sempre maggior favore da parte del pubblico: basti dire che tutti i giorni il numero dei visitatori a pagamento oscilla sui duemila. Il pubblico v'accorre in ispecie la sera dalle 8 alle 10, quando per la presenza, per la illuminazione fantastica, le musiche, il *Giopino* pei bimbi, le prove degli automobili ed altri divertimenti, l'Esposizione è trasformata nel ritrovo il più *divertente e preferito della bella Milano.* (*s. u.*)

Per combattere la pellagra.

La Commissione Provinciale per la cura della pellagra anche quale *Comitato permanente interprovinciale* tenne una seduta, sabato scorso, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Locande sanitarie in esercizio.
3. Pellagrosario di Mogliano Veneto.
4. Istituzione di *cucine economiche in Provincia*.
5. Sussidi in pane ai pellagrosi poveri.
6. Organizzazione del II° Congresso pellagrologico nazionale — Bologna 1902.

*

Ed eccone, in sunto, lo svolgimento.

I — La Presidenza diede comunicazione del sussidio di lire 6000 elargito alla Commissione dal *Ministero di Agricoltura Industria e Commercio* « *tenuto conto dell'opera solerte ed efficace prestata nello scorso anno a favore delle classi agricole colpite dalla pellagra* ».

Riferì le congratulazioni pervenute alla Commissione da molte parti del Regno per il premio conseguito all'Esposizione napoletana d'igiene, ricordando quella principalmente del Ministero di Agricoltura che « lesse con viva soddisfazione il voto della Giuria dell'Esposizione d'igiene affermando che non mancherà di continuare il suo appoggio *morale e materiale* affinchè la filantropica istituzione raggiunga il nobile scopo ».

Accennò alla grandissima diffusione che ebbero *le istruzioni popolari per la lotta contro la pellagra*, tanto che finora se ne spedirono *32000 copie* a richiesta delle Commissioni provinciali del Regno; *8000* a richiesta del Ministero di Agricoltura per le cattedre ambulanti e per i Comizi agrari del Regno; *5000* dal Ministero dell'Istruzione pubblica per i maestri dei Comuni rurali; complessivamente finora **N. 45** mila esemplari.

Il *Ministero di Agricoltura* nell'accompagnare le istruzioni e gli *Atti* del I° Congresso pellagrologico ai direttori delle cattedre ambulanti, ebbe ad esprimere il voto che

« il *Governo ed il Comitato di Udine abbiano ad essere efficacemente coadiuvati nel loro compito dall'opera* volonterosa e intelligente di quanti sentono il dovere di rivolgere le loro cure non solo al morale progresso delle classi agricole, ma più ancora allo stato fisico dei lavoratori della terra che pur sono principali nerbi della difesa della patria ».

Il *Ministero dell'Istruzione* nel chiedere le pubblicazioni dichiarò che avrebbe raccomandato

« ai maestri elementari, specialmente dei Comuni rurali più facilmente esposti alla infezione della pellagra, di diffondere l'adozione dei precetti igienici per combattere la funesta malattia fra i contadini, spiegandoli e commentandoli agli stessi ».

Partecipò che sta curando la stampa della *IIa Edizione* degli Atti del I° Congresso pellagrologico *interprovinciale* di Padova, in seguito ad interessamento particolare del Ministero di Agricoltura che ne chiese esemplari allo scopo d'inviarli ai Comizi agrari dei Comuni infetti dalla pellagra.

Diede comunicazione che il Consiglio superiore di sanità approvò le linee generali per uno schema di legge, allo scopo di portare un decisivo rimedio contro la pellagra, accogliendo le proposte che il Comitato fin dal gennaio scorso aveva fatto pervenire al Ministero, secondo le quali riteneva si dovesse informare quel progetto di legge, le di cui linee generali si riassumono come segue:

1. Obbligatoria la spesa per provvedere alla profilassi ed alla cura della pellagra nei suoi primi stadi a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni pellagrogeni in determinate proporzioni tra essi.

2. Commissioni provinciali e comunali coll'intervento del sanitario locale sopraintenderanno all'opera umanitaria, col concorso dei consigli sanitari provinciali e del medico provinciale.

3. Vigilanza sulle importazioni dall'estero del mais, colla confisca di quello avariato, e sorveglianza alle rivendite e ai depositi.

4. Proibizione ai mugnai di macinare granturco guasto.

5. Limitazione della coltura del mais dove, per ragioni climatiche, non può giungere a perfetta maturità.

*

II — Le *locande sanitarie* attualmente in esercizio per il periodo primaverile di giorni 40 sono *25*, cioè nei seguenti paesi:

Cividale, Latisana, Bagnarola (Sesto al Reghena), Lonars, Aviano, Marsure, S. Daniele, Villanova, Chions, Faiedo, S. Giorgio Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Valvasone, Palazzolo dello Stella, Fiume di Pordenone, Pordenone, Pasiano di Pordenone (Rivarotta, Ghiacciaia, Cecchini), Pravisdomini, Ronchis di Latisana, Meretto di Tomba, Vivaro, Basaldella, Fesis.

Prossimamente si apriranno altre locande sanitarie a Lestizza, Meduno, Spilimbergo.

Gl'individui annessi sono *566*, la maggior parte donne e giovani sui quali maggiore è l'efficacia del trattamento dietetico.

*

III — La Commissione con opportuna circolare diretta a quei Comuni nei quali non è *possibile* l'attuazione di provvedimenti locali per la cura dei pellagrosi, li interessò ad inviare gli ammalati al pellagrosario di Mogliano: ricordando che, tenuto conto del concorso della Provincia, la retta giornaliera a carico dei comuni si limiterebbe a lire *0.40* per adulti e lire *0.20* per ragazzi. La circolare fu inviata ai Sindaci, Presidenti delle Congregazioni di carità ed agli ufficiali sanitari di 60 comuni, dei quali finora 29 dichiarandosi favorevoli.

*

IV — Onde facilitare l'impianto delle *cucine economiche che* nei principali centri pellagrogeni della provincia, la Commissione deliberò di concedere sussidi *lire 50;* — aumentati fino a *lire 100;* — in ragione dell'importanza del paese. Tali cucine economiche dovrebbero in determinati periodi somministrare cibo ai pellagrosi poveri designati dai medici locali col concorso della Commissione nella spesa; fungerebbero con ciò da locande sanitarie, come già si pratica con ottimi risultati in altre provincie.

*

V — In occasione dell'inchiesta *sulla panificazione in Friuli*, i cui risultati saranno quanto prima pubblicati, la Commissione rivolse domanda alla Congregazioni di carità per conoscere se fossero disposte a fornire *gratuitamente* pane ai poveri designati dal Sanitario quali pellagrosi, in sostituzione dei sussidi in denaro, tenendo conto che la Commissione a sua volta concorrebbe nella relativa spesa.

Già 69 Congregazioni di Carità, si dichiararono favorevoli ad adottare la nuova forma di sussidio in somministrazione di pane; e la Commissione deliberò di sollecitare le pratiche affinchè al più presto entri in vigore.

*

VI — I lavori preparatorii per *l'organizzazione del 2. Congresso pellagrologico nazionale* che si terrà in Bologna nel *maggio 1902*, affidata dal precedente Congresso alla Commissione Friulana sono a buon punto. Già molte Commissioni e Istituzioni pellagrologiche del Regno aderirono al Congresso e proposero quesiti e relatori. I Ministri di *Agricoltura* e dell'*Interno* ne accettarono la *presidenza onoraria*.

La Commissione deliberò di presentare a quell'importante Congresso le seguenti relazioni:

1. Azione del Comitato permanente interprovinciale nel triennio 1899-1901.

2. La geografia della pellagra nel regno.

3. Legislazione e pellagra.

PROVINCIA

S. Maria la Longa.

Fidanzamento.

(L. B.) Vengo con piacere informato che da breve tempo è avvenuto il fidanzamento tra la gentilissima signorina Irma Turchetti figlia del noto cav. Carlo, consigliere alla Corte d'appello di Venezia; e il distinto avv. Carlo Miani Calabrese, *sostituto segretario al Tribunale militare di Venezia.*

Ai futuri sposi i nostri più sinceri auguri.

Da San Daniele.

12 maggio 1901.

Oggi per iniziativa del Comitato agrario nella sala del Municipio, gentilmente *concessa dalla Giunta*, il prof. Bonomi dell'Istituto tecnico di Udine tenne agli agricoltori una conferenza sul tema: «Cura preventiva della fillossera della vite». Intervenne numeroso pubblico, e ciò dimostra l'utilità e praticità di queste conferenze. Il contadino friulano sa che, migliorando i sistemi di produzione, si ha un guadagno maggiore e più onesto di quello che si ottiene coi dazi protezionisti.

*

La Giunta municipale di S. Daniele ben sapeva che nella nostra Biblioteca, che contiene tesori, esisteva un *curialesco* disordine, e perciò invitò il Governo a prendere i necessari provvedimenti per conservare il patrimonio artistico e letterario del Comune. Il Governo mandò, proprio in questi giorni, un impiegato della Marciana, il quale, si dicono, è persona molto intelligente e saprà adempiere bene il suo mandato.

Curatore definitivo. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarata definitiva la nomina dell'avv. Enea Ellero a curatore del fallimento della ditta Silvio Floreani negoziante in manifature di Pordenone.

Donazione. Il Prefetto ha autorizzato la Congregazione di carità di Pordenone ad accettare nell'interesse della Casa di Ricovero Umberto I. e ad incremento del patrimonio la donazione di lire 300 offerta dal sig. Peratoner Giuseppe.

Caduta mortale. A Valvasone certa Borghi Vincenza, d'anni 85, cadde dalle scale della propria abitazione riportando gravi contusioni alla testa in seguito alle quali dovette morire.

IL PONTE DI PINZANO
ed il pedaggio.
III.

Ma allora non si farà più il ponte, sento obbiettarmi; vi proclamate favorevole e poi aumentate le difficoltà, sollevandone anche di quelle che sin qui passarono inosservate. Voglio il ponte, ma non voglio incognite, voglio il ponte ma per averlo non mi nascondo nessuna difficoltà; le difficoltà, in finanza, non bisogna sfuggirle, nè girarle, bisogna saperle affrontare e risolverle in tempo, se non si vuole andar incontro a delle sgradevoli sorprese.

Il ponte si deve fare; *soltanto* invece di farlo lasciando all'impresa un diritto di pedaggio per 90 anni, lo si deve pagare in contanti.

E' stato scritto e stampato che la costruzione del ponte giusta il progetto dell'ing. Brunetti verrebbe assunta dall'impresa Rizzani per 537 mila lire cioè 400 mila a carico degli enti interessati, e 137 mila valore del pedaggio a rendita capitalizzata. Le 400 mila lire diviso in annualità danno quella quota a carico dei Comuni, per il quale si è tanto calorosamente polemizzato nella passata settimana. Ma, lasciamo andare, non è il rioccuparsi di ciò. L'impresa Rizzani, adunque, costruirebbe il ponte per 537 mila *lire* pagabili a collaudo approvato, e colle garanzie del contratto.

Di queste 537 mila, 40 mila ne darebbe il Governo, 30 mila — *cifra tonda* — ne darebbe la Società del Tram Udine-S. Daniele, 75 mila, si dice, ne darebbe la provincia. Sicchè 145 mila si sono già provvedute. Seppur la Provincia, una volta che sapesse abbandonata l'idea del pedaggio, non reputasse di aumentare il suo contributo. Ma non corriamo dietro alle nuvole, teniamo ferme le 145 mila, per cui restano a provvedere lire 392 mila.

Col piano economico attuale *i Comuni* devono pensare a 50 annuità di lire 15100 — secondo i miei contradditori della settimana scorsa — di lire 13654.40 — secondo me.

Vediamo ora a quale quota annua *andrebbero soggetti i Comuni* se le mancanti 392 mila lire si avessero a provvedere mediante un prestito ammortizzabile in anni 50.

Se i miei calcoli non *conducono* a risultati erronei l'annualità al tasso del 4.50 per cento sarebbe di lire 19835.98, al tasso del 4 per cento lire 18247.60. Ed anche questo calcolo ho fatto perchè poi non si può dire affatto escluso che il denaro si possa avere al tasso del 4 per cento.

Siccome però non è prudente, in finanza, abbandonarsi all'ottimismo per non andar incontro a delle facili delusioni, teniamo a base delle ulteriori dimostrazioni il saggio 4.50 e precisamente quel saggio che si dovrebbe pagare all'Impresa.

L'annuità adunque, secondo la mia ipotesi, l'annuità da pagarsi dai Comuni sarebbe di lire 19835.98 che io, per rotondità di cifre, metto lire 20,000, cioè a dire lire 6345.60 oltre alla somma che già i Comuni deliberarono di pagare all'Impresa.

Questa somma rappresenterebbe per i Comuni il corrispettivo della soppressione del pedaggio che in questi giorni, nella cennata polemica, ho visto valutare circa lire 10 mila di reddito annuo.

Come si vede i Comuni, col piano da me proposto, verrebbero ad ottenere già un margine di risparmio che li metterebbe al *coperto di* quell'altra a cui andrebbero incontro le quante volte fossero costretti, per alleggerire i propri bilanci, ad applicare precariamente il pedaggio per proprio conto, come dirò in appresso.

Ma non è la sola economia che presenta il piano da me vagheggiato.

Se non si giungerà ad ottenere il capitale al 4 per cento si avrà ugualmente conseguita un'altra economia notevole quella dell'imposta di ricchezza mobile che, col piano economico attuale, resta a carico dei Comuni — mentre se si trovasse il denaro a mutuo l'imposta starebbe certamente a carico dell'istituto mutuante.

Nè *io credo* che possa *passare* a nessuno per la mente che sia difficile trovare il capitale occorrente. Vi è la Cassa dei depositi e prestiti, a cui i Comuni possono attingere, la Cassa di risparmio locale che nel suo statuto trova le facoltà di favorire simili operazioni e dovrebbe trovare anche il proprio vantaggio invece di lasciare i denari in conto corrente presso le Banche perchè favoriscano le proprie clientele...; ci sono altri istituti di credito in Italia i quali accordano con facilità prestiti ai Comuni, specialmente se bene amministrati, come sono, ordinariamente, questi nostri.

(Continua)

F. L. Sandri.

Una domanda
al sig. L. Sostero

S. Daniele.

Nella lettera da lui diretta a mezzo del *Friuli* 7 corr. all'egregio F. L. Sandri ad intesa dimostrazione del maggior vantaggio offerto dal sig. Rizzani, vedo riportata per estremi la proposta da questo fatta in data 3 settembre 1900.

A schiarimento favorisca dirmi solo se, per quanto concerne l'accesso di destra, l'assunzione è fatta, od intesa, a base del progetto Ceconi, ossia con la strada che mette alla Pontaiba; oppure a quello (?) *con strada che mette* all'abitato di Pinzano. Intendo dire del progetto di burla, o meglio di quelli fatti solo sognare per.... aver votata la somma di concorso; questo dico per Pinzano.

Essendo cosa che interessa tutti i Comuni da Maniago a Pinzano, e questo per primo, e sulla quale havvi molto a parlare, usi la cortesia di dire, lui che in punto tutto conosce e fa parte della Commissione direttrice, qual forma s'intende imporre, o si sogna d'imporre, a definizione.

Parli pur franco, senza reticenze o forme equivoche, acciò una buona volta, e sarebbe la prima, anche qui si sappia la verità.

Pinzano, 10 maggio 1901.

Aff.° *G. B. Scatton.*

UDINE

INTERESSI CIVICI.
Per l'edificio scolastico.
E le perizie?

Egregio Direttore,

Udine, 14 maggio.

Nella relazione del Giurì si legge, che molti dei progetti, ed in particolar modo i più appariscenti furono esclusi perchè eccedenti nella spesa.

Nell'avviso del concorso all'art. 2° si fa obbligo al concorrente di presentare una perizia particolareggiata della spesa occorrente.

I disegni dei progetti l'on. Giunta ha esposti al pubblico in certi giorni nelle sale del castello.

Non sarebbe buona cosa, che anche le perizie si potessero esaminare, almeno almeno per i tre fortunati che furono preferiti?

Favorisca, signor Direttore, rivolgere questa domanda all'on. Giunta.

Mi creda

Dev. *Eleuterio.*

La domanda ci sembra, in verità, tanto legittima, che non dubitiamo sia per essere accolta senz'altro dall'on. Giunta.

Cose ospitaliere.
Per la nomina del primario.
La campagna dell'opposizione.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione la seguente, e la pubblichiamo, sebbene — a nostro avviso dimostrato ieri — sia assolutamente in errore di fronte alla legalità. Ad ogni modo, anche per il fatto che è firmata, questa lettera *rappresenta una voce — di franche e rispettabili convinzioni* — che ha diritto di essere sentita.

Ho appreso dai giornali cittadini, come il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale abbia nella seduta di domenica 5 corr. m. accettata, a voti unanimi, la rinuncia al posto di medico primario del dott. Angelo Ceconi.

L'annunzio, dato contemporaneamente in due giornali, accompagnato da una specie di autodifesa dell'operato del Consiglio Ospitaliero, giunse inaspettato, perchè nessuna notizia era stata data nemmeno delle offerte dimissioni. La forma poi dell'annunzio era di così palese accusa (proprio quando l'accusato era assente) e più palese difesa del Consiglio Ospitaliero, da doverne arguire un forte bisogno di discolpa; ed infatti — sentite ambo le parti — è assai dubbio che le cose stieno come vennero esposte nei giornali, come è dubbia poi la somma urgenza di prendere il provvedimento deliberato e meno ancora quella di designare subito il successore del Ceconi. Ma qui andiamo adagio. Troppo ha errato il Consiglio Ospitaliero nella questione del Concorso per il medico primario, sempre insistendo sulla nomina del candidato *prescelto*, perchè, se torna oggi su tale argomento, non si debba prendere in seria considerazione la cosa e ricordare i precedenti.

*

Erano stati scelti al primo concorso i tre migliori concorrenti: primi Cavazzani e Ceconi, poi Chiaruttini. Ma *il Consiglio Ospitaliero designa* senza altro come preferito Chiaruttini.

Il Consiglio comunale in segno di protesta nomina un quarto degno della gratitudine e del rispetto della cittadinanza e dell'Ospedale, ma il Consiglio ospitaliero ribatte alla sua volta in linea amministrativa, ottenendo a forza di stenti le dimissioni del nuovo eletto. Intanto il Cavazzani si era ritirato dal concorso ed il Consiglio ospitaliero si trovò costretto ad accettare la nomina di chi restava primo in lista — cioè del prof. Ceconi — senza però rinunziare al proponimento di mettere a quel posto il Chiaruttini.

Il piano era facile: stancare il Ceconi, *obbligarlo a dare le dimissioni*, aprire il posto al preferito Chiaruttini, anche se ad onta dei voti del Consiglio comunale.

Ci tengo a dichiarare che non faccio questione di persone, nè mi permetto giudizi sui meriti dei singoli professionisti, e che mi limito ad esporre *questioni di fatto.*

Durante il lungo periodo dall'apertura del concorso alla sua nomina, il Ceconi aveva pur dovuto pensare ai casi suoi, ed al suo avvenire. Egli aveva intanto ottenuto la nomina a medico direttore dell'Ospedale di Rovigo e quella di professore aiuto alla Clinica medica di Torino; ma preferì *il posto* di Udine, ove sperava essere bene accolto e ben voluto. Avendo nel lungo periodo dell'attesa incominciato come aiuto l'anno scolastico a Torino, prima di entrare in funzione a Udine, non fece mistero del suo desiderio di voler avere il titolo che gli competeva dopo un anno di frequenza a quell'Università.

Venne, è vero, in ritardo; ma parlò francamente del suo divisamento e sembra ottenesse anche una specie di affidamento, di promessa, che non gli sarebbe stato negato il mezzo di conseguire un titolo, al quale con un lungo lavoro ambiva.

Si trattava di lasciargli completare per poche settimane ancora il corso scolastico e poi tutto sarebbe finito! Ma invece si cercò in tutti i modi di scorarlo, di disgustarlo e persuaderlo ad andarsene; *non mancava* nemmeno chi giornalmente s'informava s'egli fosse in procinto di andare o di restare. E quando il Ceconi, fiducioso negli affidamenti che riteneva aver avuti, s'accingeva a partire, si vide concedere, proprio all'ultimo momento, soltanto quindici giorni di permesso — salvo il vero — con l'avvertimento di non insistere per ulteriori congedi.

Ora poi, ammesso che il Ceconi abbia desiderato più di quanto gli si voleva concedere; ammesso il ritardo nell'assumere le sue funzioni; ammesso tutto quello che può stare in favore del Consiglio Ospitaliero, si deve anche riconoscere che, dopo aver fatto tanto aspettare e sospirare la nomina al prof. Ceconi, si poteva aver con lui un po' di indulgenza, un po' di giusta larghezza, ed aspettare queste poche settimane, come si era aspettato anni ed anni prima di sentire la viva urgenza di coprire quel posto.

Non essendovi motivi d'indole tecnica, nè alcun dubbio sulla riconosciuta capacità del funzionario, non mi pare che sia giusto il diniego di quello che il Ceconi domandava, tanto più che si sapeva quanto egli ci tenesse a questo congedo.

Il Ceconi aveva, è vero, date le sue dimissioni, ma si doveva aspettare prima di accettarle; e tanto meno — ripeto — si doveva avere tanta fretta nel designare il suo successore.

«Ma la cosa doveva finire così!» si dice per la città; io invece spero che così non finisca e, benchè mi ripugni occuparmi di cose che rivestono un carattere personale, sento il dovere di occuparmi per la verità e giustizia, e mi auguro che il Consiglio comunale, prendendo in seria considerazione la cosa, voglia far valere le sue prerogative e non subisca quello che più volte ha mostrato di non volere; mi auguro dia serenamente il suo voto, senza preoccuparsi delle conseguenze che questo voto potrà portare nel Consiglio Ospitaliero.

E forse, date le condizioni di oggi, anche un voto contrario al Consiglio stesso porterebbe mali minori di quello di perdere un medico che ha già dato prova di capacità e che sarebbe degno compagno di altri valenti, che oggi sono lustro e decoro del nostro Ospedale.

Ing. Giov. Batt. Rizzani.

Noi ci limitiamo a rilevare:

1° che sulla rinuncia del Ceconi è assolutamente inutile ritornare, come dimostrammo ieri, perchè — qualunque ne fosse il dietroscena — essa è oggi semplicemente un fatto compiuto e indestruttibile, per ragioni di legalità;

2° che ad ogni modo il Consiglio comunale, come dimostrammo ieri, è incompetente ad occuparsi di questo punto;

3° che l'Amministrazione ospitaliera ha messo a disposizione pubblica i documenti, e solo in base a cognizione perfetta di quelli si potrà — senza però alcuna conclusione, legalmente — esprimere un giudizio morale;

4° che lo stesso dott. Ceconi nella sua lettera pubblicata nel *Friuli*, sembra esprimere lagnanza per non essere stato esaudito nei suoi desideri, ma non rivendicazione di diritti violati, o di promesse infrante;

5° che, finalmente — come dimostrammo ieri — il patrio Consiglio, in questo argomento, non ha «prerogative da far valere», ma unicamente un alto e delicato interesse — la buona cura dei servizi ospitalieri — cui è chiamato, come cooperante, a provvedere.

I documenti esposti.
Il carteggio fra il dott. Ceconi e il Consiglio ospitaliero.

L'incartamento, ieri annunciato a disposizione del pubblico, negli Uffici municipali, contiene i seguenti documenti, che accenniamo in sunto:

I — 7 settembre 1900 — Giacomelli partecipa a Ceconi la sua nomina invitandolo a prendere possesso dell'ufficio entro un mese.

II — 10 ottobre 1900 — Giacomelli immette il Ceconi nell'esercizio sue funzioni.

III — 13 ottobre 1900 — Si concede a Ceconi licenza di 40 giorni. In questo frattempo è sostituito dal comprimario Angelini.

IV — Verbale della seduta del Consiglio ospitaliero del 12 *ottobre*, relativo al n. III.

V — 3 dicembre 1900 — Istanza motivata di Ceconi acciò venga prorogato a tutto febbraio il congedo.

VI — 8 dicembre 1900 — Il presidente scrive accordando, e invia lire 220,23 per stipendio.

VII — 12 dicembre — Ceconi ringrazia e rimanda, denari per chi ha lavorato.

VIII — 25 febbraio 1901 — Giacomelli domanda a Ceconi il giorno del suo arrivo.

IX - 26 febbraio — Lunga lettera di Ceconi all'ing. Valussi, raccomandantesi presso Giacomelli, per una proroga di permesso, adducendo seri motivi.

X - 26 febbraio — Ceconi al Presidente per il motivo di cui sopra.

XI - 27 febbraio 1901 — Valussi consiglia Ceconi a venire tosto.

XII - 1 marzo 1901 — Ceconi insiste in lunga lettera dicendo: si è atteso tanto per nominare il Primario, e si può aspettare anche un po' perchè venga.

XIII - 2 marzo — Vivace lettera del Valussi al Ceconi nella quale si dice del malcontento del pubblico verso il Consiglio ospitaliero per causa del primario che non viene mai.

XIV - 11 marzo — Ceconi domanda al Presidente la proroga del permesso

sino alla fine dell'anno scolastico, la scienza per non interrompere gli studi cominciati.

Dice che si rivolgerà al Consiglio comunale.

XV - 6 marzo — Valussi insiste che venga.

XVI - Verbale della seduta del Consiglio 8 marzo che delibera di invitare Ceconi a presentarsi entro il 18 marzo altrimenti lo si intenderà dimissionario.

XVII — 18 marzo — Ceconi assume il servizio.

XVIII — 19 aprile — Ceconi chiede di nuovo il permesso per regolare gravi impegni a Torino.

XIX - 20 aprile - Il Consiglio gli concede 15 giorni e lo previene che in nessun caso potrà esseregli accordata dilazione.

XX — 20 aprile — Ceconi accusa ricevuta e dice che si poteva risparmiare la brutale chiusa.

XXI — 2 maggio — Ceconi con lettera presenta le dimissioni.

XXII — Verbale seduta Consiglio 3 maggio — Visto che i medici assistenti De Prato e Ambrosio sono ammalati, si delibera di richiamare telegraficamente il Ceconi.

XXIII — Testo del telegramma.

XXIV — 3 maggio — Ceconi scrive che per motivi di studio e di salute non può venire.

XXV — Ceconi scrive al Presidente spiegando i motivi della sua rinuncia.

XXVI — 3 maggio — Ceconi a Valussi accusando ricevuta del telegramma, dice che prima di riceverlo aveva presentato le dimissioni, non potendo assolutamente venire.

XXVII — Verbale seduta 5 maggio — Il Consiglio con molti « ritenuto » accetta la rinuncia Ceconi, e delibera di proporre al Consiglio comunale, la nomina del prof. Chiaruttini.

XXVIII — Si comunica a Ceconi l'accettazione delle sue dimissioni.

XXIX — Seduta 11 maggio.

Vista la lettera del Ceconi pubblicata nel *Friuli* del 10 corr. il Consiglio delibera di trasmettere al Consiglio comunale ed a disposizione della cittadinanza gli atti.

Un'altra interpellanza.

Fu presentata oggi anche la seguente interpellanza:

« I sottoscritti interpellano l'on. Giunta per sapere perchè il Consiglio d'Amministrazione del civico Ospitale non apra concorso per la nomina del medico primario ».

Udine, il 14 maggio 1901.

f. Francesco Comencini
f. Erasmo Franceschinis ».

E questa è domanda di cui legalmente può occuparsi il Consiglio comunale.

Per le elezioni commerciali.

L'onor. Morpurgo ha presentato alla Camera dei Deputati la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere se intenda di provvedere affinchè le elezioni commerciali abbiano luogo ogni tre anni come le amministrative ».

Questa interrogazione è certo inspirata alla preoccupazione delle gravi spese che importa ogni elezione camerale.

Queste spese, prima, andavano suddivise, provvedendo ogni Comune a quelle speciali della propria sezione. Testè, per determinazione del Consiglio di Stato, furono tutte accollate alle Camere.

Alla nostra Camera ogni elezione costa circa 2000 lire, su un bilancio — crediamo — di 18,000!

Per l'Esposizione regionale 1903.

Il sussidio del Ministero dell'Istruzione.

Il Provveditore agli studi informò la Presidenza dell'Esposizione regionale 1903, che il Ministero della Pubblica Istruzione, accogliendo la domanda del Comitato, accordò un sussidio di lire 800, da pagarsi nel prossimo esercizio finanziario, quale contributo alle spese occorrenti per la *Mostra didattica* annessa all'Esposizione.

Al Collegio Gabelli.

Giovedì prossimo in occasione della festa della bandiera, nel Collegio « A. Gabelli » avrà luogo anche un saggio di scherma.

Fra gli allievi che daranno prova della loro bravura un intenditore ci designa sin d'ora i signori Salghetti, De Zandonati, De Paoli, Fioretti, Mion, dei Nachie, Marcuzzi e di Bertarelli i quali promettono molto bene.

Sono da annunciarsi — ci dice l'amico — questi bravi giovani i quali occupano i ritagli di ricreazione, in sala di scherma e completare la loro educazione fisica.

Loro insegnante è il maestro Gobbi del reggimento Saluzzo il quale ha saputo acquistarsi non solo la simpatia dei suoi allievi, ma ha suscitato in loro vera passione per quale così nobile come importante ramo sportivo.

Scuola popolare.

La lezione di iersera.

« L'Italia nel periodo napoleonico ». — Docente prof. G. Rovere.

Questa lezione è a complemento di quella tenuta la sera di venerdì 3 corr.

Dire ormai dell'interessamento degli alunni od ascoltatori vari è superfluo.

Molto opportunamente con chiarezza, riassume nei punti principali la lezione già tenuta, rinfrescando la memoria agli uditori.

Comincia con lo asserire che per Napoleone, il combattere i turchi in Egitto era quasi solo un pretesto, ma che la mira principale del grande capitano era quella di ostacolare il commercio dell'Inghilterra — sovrana dei mari — unica nazione che gli turbasse l'irrequieto spirito guerriero. Non andò guari però che dovette abbandonare l'audace piano, dopo la famosa sconfitta toccatagli nelle acque di Abukir dal celebre ammiraglio Nelson.

Ma contro di questi non può soddisfare la sete della sua vendetta.

Descrive lo sbarco ad Alessandria, l'invasione dell'Egitto, la battaglia delle Piramidi.

Intanto in Italia le cose di Francia andavano assai male.

Con minutissimi particolari descrive le condizioni politiche del tempo; specialmente la tirannide dei Borboni a Napoli, citando truci episodi.

Accenna al *colpo di stato* che proclamava Napoleone primo Console dei francesi; la nuova discesa in Italia; la battaglia di Marengo e la conseguente restaurazione della Repubblica Cisalpina. Rileva come Napoleone risparmiasse il Pontefice, avendo la preconcetta idea di riportare in Francia la religione cattolica.

Descrive, come Bonaparte dividesse i troni fra i propri parenti e come promulgasse, nei vari Stati, a lui tutti tributari e sommessi, scuole, leggi, e codici cosidetti napoleonici, che ebbero vigore fino a pochi anni addietro.

Accenna alla incoronazione a Milano, e alla memorabile esclamazione: — Dio me l'ha data, guai a chi la tocca!

Passa alla vittoria d'Austerliz, da dove Napoleone giurava di sfasciare la casa dei Borboni di Napoli, « priva di fede, di onore e di buon senso »; alle guerre renane; al blocco continentale contro l'Inghilterra; all'arresto del Papa, ecc. ecc.

Descrive efficamente la disastrosa campagna di Russia colle fatali conseguenze, fino alla caduta del Leone sui campi di Lipsia, ed al breve eremitaggio all'Elba.

Parlando del ritorno dalla disfatta di Russia in Italia di Gioachino Murat, re di Napoli, esalta la figura di costui *dicendo come tentasse, abbenchè sfiduciato*, di riordinare lo stato di quel regno, e come infruttuosi anzi fatali gli riescissero i suoi troppo tardi tentativi.

Descrivo rapidamente il periodo dei *cento giorni di Napoleone*; la sconfitta di Waterloo.

L'anno 1815 è segnato nella storia a foschi caratteri per l'ignobile mercato di popoli che fu fatto; e più acerbamente *furono dilaniati gli italiani nel* cuore, nella fede, nella idealità della Patria!

L'egregio professore, religiosamente ascoltato da tutti, in fine della lezione *fu meritamente salutato da fragorosi* applausi. *L'alunno.*

C'è una signora, la cui vicinanza non fa punto piacere agli uditori, fra i quali il sottoscritto, per il suo disturbante cicalecio, mentre ci tiene a ripetere e sfoggiare quanto dice Piotagonte. Non sarebbe meglio che la sapiente s'ignora frequentasse le spirituali prediche del mese Mariano?

L'alunno.

Deliberazioni della Giunta.

La Giunta nella seduta di ieri si occupò solamente di affari di ordinaria amministrazione.

Il cav. Pietro Miani (Direttore delle Poste, *oggi in pensione*) con recente decreto fu promosso ad Ufficiale della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Scuola serale di computisteria. Ieri sera, 13, ebbero termine ambedue i corsi di computisteria della scuola serale diretta dall'egr. prof. rag. Civran Girolamo, che con sommo zelo ed affetto seppe impartire tanto utili nozioni. Gli studenti col far pubblici i sentimenti di perfetta stima e riconoscenza per il loro professore intendono compiere un dovere, che giovani bene educati non possono trascurare.

Tassa d'esercizio e rivendita di Udine. Fu pubblicato l'avviso della compilazione della Lista suppletiva 1900 e principale 1901.

Operaio ferito. All'ospitale venne medicato Antonio Moro di Pietro, d'anni 30, operaio alle *ferriere* per due ferite all'indice della mano sinistra riportate accidentalmente sul lavoro e guaribili in 10 giorni.

Grave malore. Del Negro Gioacchino alle 15 e mezzo di ieri venne preso da improvviso e grave malore sulla pubblica via.

Il vigile urbano Chiandetti tosto accorse lo accompagnò con vettura alla sua abitazione in via Tiberio Deciani.

Ribaltamento. Stamane verso le sei certo Pegoraro trasportava al Baraccone Nodari in Baldasseria mediante un carro tirato da due buoi i bagagli dei numerosi croati che ora emigrano in America.

Nel ritorno i buoi imbizzarriti fecero andare il carro nel fossato e fu' necessario ricorrere all'iuto degli emigranti i quali accorsi in buon numero estrassero dal fosso carro e buoi.

Non vi furono disgrazie.

Il prezzo della foglia di gelso. Oggi, sul mercato, si pagò la foglia di gelso da cent. 25 a 30 al chilogramma.

Società Protettrice dell'Infanzia di Udine. A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a *famiglie oneste* e povere di questo Comune, agli Ospizii marini od alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 8 ai 14 anni pei maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita.
b) dal certificato di vaccinazione
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Si prega poi che nell'istanza che accompagna *i documenti prescritti*, sia sempre chiaramente indicata la Via ed il numero di abitazione del concorrente.

La Presidenza.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 5 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	14/5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	760.0	754.5	756.2	755.3
Umido relativo	38	33	48	—
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2.SE	8.S	calma	2.E
Term. centigr.	19.1	20.0	15.6	14.4

13 Temperatura	massima	21.7
	minima	12.4
	minima all'aperto	10.7
14 Temperatura	minima	10.2
	minima all'aperto	8.8

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali. Cielo vario, ancora alcune pioggie, temporali sul medio versante Adriatico e in Sicilia, Adriatico nuvoloso agitato.

Cronaca giudiziaria

PODRECCA ALLE ASSISE.

Si ha da Roma che furono rinviati alle Assise il gerente dell'*Asino*, Guido Podrecca e Olindo Guerrini; il gerente deve rispondere di oltraggi al culto cattolico; tutti tre poi di offese alle istituzioni per l'articolo di Podrecca e il sonetto di Stecchetti.

CRONACA DELLO SPORT

Società del giuoco del pallone.

L'assemblea di ieri sera.

Il concorso dei soci fu scarso; gli intervenuti erano 23. Pochini davvero, se si tien conto del numero delle azioni sottoscritte (249) e dell'importanza degli argomenti messi all'ordine del giorno.

Con tutto ciò l'assemblea si svolse in modo esauriente e tutto fa presagire che colla elezione delle nuove cariche sociali la sorte di questa Società sportiva alla quale diverse circostanze concorsero ad impedire quello sviluppo vitale che tutti giustamente si promettevano, risorgeranno nel modo il più soddisfacente sia pei soci come pel nostro pubblico. E di ciò noi, che dimostrammo in diverse epoche di aver preso a cuore le sue sorti, ci sentiremo veramente soddisfatti.

All'opera, adunque, con costanza ed energia! Noi saremo i primi ad applaudire all'operato della rimodernata presidenza se saprà darci quegli spettacoli che, come in tante altre città d'Italia, sono d'una attrattiva speciale; si tratta di un giuoco prettamente italiano ed essenzialmente virile.

Ecco il risultato della votazione:

Presidente: ing. Sendresen (in sostituzione di Giacomelli dimissionario).

Vice-Presidente: De Alessandro De Pauli.

Nuovi consiglieri: Pagani e Beltrame.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Il vaudeville del maestro Montico

Ieri e sabato alle prove del *vaudeville « Il tesoro ritrovato »* assisteva un pubblico distinto di genitori e signore: notammo il Sindaco senatore di Prampero con la sua signora. A merito del maestro Montico, il paziente, del prof. Garassini, *« l'acciuffone »* si può dire che i cento e più bambini faranno domani sera veri miracoli.

Abbiamo piena fiducia che il benefico scopo e la novità dello spettacolo riempiranno il teatro. I palchi e le poltrone sono già quasi completamente affittati.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Peronospora [illegible] 1900 salvò il prodotto solamente chi fece uso *Zolfo cupro-calcico* nelle provincie meridionali, quindi è il *vero* rimedio contro la peronospora. Attestato — S. Domenica Talao, (Cosenza) 10-3-901. Sig. Lombardi e Contardi, Napoli. Prego fermi sapere se quest'anno il prezzo del vostro zolfo cupro-calcico è lo stesso che l'anno scorso e nell'istesso tempo vi posso assicurare che la prova fatta l'anno scorso è riuscita bene, quantunque non facemmo la prima solforazione, perchè domandammo alla Casa un poco tardi detto genere. Per questo motivo vi scrivo oggi, pregandovi rispondermi subito per indicarvi la quantità necessaria. — *Giuseppe Senise*, sindaco. — L'efficacia dello zolfo cupro-calcico è quindi definitivamente accertata, e chi vuol salvare l'uva non deve usare altro. Costa L. 9.50 il sacchetto di chili 50; dieci sacchetti L. 90, merce stazione Sarno, pagamento anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli — Solforatrice brevettata L. 6. Istruzioni gratis.

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore* o *Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 343, p. p.

La sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina*, Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione; ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditario. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343 p. p.

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Sommola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera*. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da poco scrupolosi farmacisti e droghieri, bisogna pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 343 p. p. Napoli.

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su quegli studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343, p. p.

Il Diabete si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle *forze*. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343 p. p.

La Tisi - Tubercolosi polmonare sia recente che inoltrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 343 p. p.

La Blenorragia il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica*. Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventiva* infallibile, *curativa* insuperabile. Costa L. 2.50 per posta L. 3.25 anticipate; 4 fl. L. 10 estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343 p. p.

Grossisti *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, G. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli, e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acetulli F. S. — *Bari*, Paganini Monteleone, Lippolis; *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 383 *Buenos Aires*

Avviso agli agricoltori.

La Ditta E. G. Neville & C. di Venezia in Liquidazione tiene in Magazzino le seguenti Locomobili, tutte nuove di sua fabbricazione e di ultimo modello.

N.			Cavalli effettivi			cadauna	L.
2	Locomobili	da **4**	Cavalli effettivi,			cadauna	L. **2500**
» 2	id.	da **6**	id.	id.	id.	»	**3500**
» 2	id.	da **8**	id.	id.	id.	»	**4200**
» 1	id.	da **10**	id.	id.	id.	»	**5500**

I suddetti prezzi s'intendono per merce posta in vagone Venezia compreso imballaggio.

GUARIRE RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti gli ammalati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha creato; e per ciò usano ed adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **injezione Boreda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predetta malattie (Blennorragie, catarri [illegible]ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po[illegible] Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale Ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 60 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

Il 15 Maggio 1901 partirà da Genova per Buenos Ayres il Vapore **Regina Margherita**
Prezzi convenienti di passaggio.

Il 20 Maggio partirà da Genova per New York il vapore (celere) **Lombardia.**
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Specialità!
TELE DI PURO LINO
Chiedere campioni.

Ingrosso - Dettaglio - Esportazione

Il committente riceverà la merce franca di **porto e dazio.**

CARLO BURGSTALLER - TRIESTE

Nei corredi da casa e nei corredi da signora le Tele Burgstaller non devono mancare.

PREZZI VANTAGGIOSI!

CAMPIONI GRATIS

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi parrucchiere presso il signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Uffìcio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia:
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico G. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.